

Diventare interprete “LIS”: un corso per mettersi alla prova

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2011

Sabato 30 aprile partirà un corso di sensibilizzazione **LIS**. La **Provincia di Varese**, con l'**assessorato alle Politiche sociali**, in collaborazione con l'**Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi**, organizza un corso di avvicinamento alla lingua dei gesti. Si tratta di un corso in cinque incontri per avere un'infarinatura di base e capire le proprie attitudini ad approfondire questa cultura. Si tratta, infatti, di un linguaggio caratterizzato da lessico, regole grammaticale e cultura ben specifici: « Il nostro linguaggio – spiega **Emiliano Mereghetti**, docente LIS alle università della Bicocca, di Macerata e di Verona – è unico perchè nato nella nostra comunità. Si distingue sia dai linguaggi gestuali degli altri paesi sia dall'italiano. È un idioma nato all'interno di una comunità particolare che ha esigenze e modi di relazionarsi differenti».

Il **corso è destinato soprattutto agli operatori del welfare** ma anche ai **parenti** di persone non udenti. Si tratta di un approccio base per capire le proprie attitudini e misurare la voglia e la capacità di impegnarsi per proseguire: « Diventare interpreti non è proprio una passeggiata – spiega il docente – Come ogni lingua ha bisogno di studio e di esercizio. Diventare un interprete vuol dire anche entrare in sintonia con chi si deve interpretare. Spesso si dice che noi sordi siamo curiosi e parliamo tanto, ma non è così. Noi percepiamo solo una piccola parte di ciò che viene detto attorno a noi. La nostra curiosità è semplicemente quella di essere consapevoli di ciò che avviene. Spesso chi si fa interprete, tende a sintetizzare tutto: invece noi abbiamo bisogno di notizie ma anche di contorno. Di informazioni e di calore e colore...»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it